

GIORGETTI LUCA, *Enneagramma – i nove abitanti della Terra*, www.laboratorioarmonico.it; finito di stampare agosto 2015

Recensione di Ornella Scaramuzzi

Quando termino di leggere un libro con l'attenzione che si deve ad ogni testo in quanto finestra sulla personalità – essenza dell'autore, letta l'ultima parola, si forma in me un'immediata immagine di sintesi. Nasce da quanto ho gustato o non ho gustato l'opera. Solo dopo, mi è possibile analizzare quanto provo e precisarne il perché. Quindi qui la mia parola sintetica è: meraviglia! Completezza!

La struttura del libro è piacevole perché organica e leggera nel procedere esplicativo. I primi passi per riconoscere l'enneatipo di personalità ovvero la corazza che indossiamo nel rapportarci al mondo, nascono dal domandarci: *cosa evitiamo di solito nel nostro modo di agire?* Delle nove proposte scegliamo tre opzioni, e fra di esse sentiamo che una ha maggiore incidenza per noi. Anche le frasi tipiche per ogni enneatipo aiutano a delineare il proprio carattere.

L'autore poi descrive il suo modo di procedere nei vari capitoli dando una visione d'insieme: viene fornito un breve riassunto dell'enneatipo e dei suoi doni; poi un racconto di Nasreddin che ha il pregio di tratteggiare la tipologia attraverso il simbolismo dell'apologo (aiuta a memorizzare); segue l'analisi di come quel dato enneatipo vive i suoi tre centri e qual è la passione che lo domina; i sottotipi, le ali che moltiplicano le sfumature di personalità e infine *come ci vedono gli altri*, perché è importante avere un doppio punto di osservazione sul comportamento personale, il proprio e quello di chi ci osserva dall'esterno.

Ogni capitolo offre uno schema iniziale cui segue un'analisi particolareggiata dell'enneatipo, sempre originale e profonda. Mai etichette formali ma un vero e proprio cesello di personalità che aiuta il lettore a riconoscere la sua identità. E' qui che l'autore rivela una consumata attenzione all'essere umano tale da far pensare ad una maturità maggiore rispetto a quella consueta per la sua età anagrafica. Suppongo nasca dal saper intrattenere relazioni significative con una molteplicità di esseri umani, così da poterne trarre analisi significative e molto umane.

Nella parte terza del libro inizia il percorso di trasformazione degli enneatipi considerando ali e frecce. Dalla passione alla virtù si passa dalla meccanicità all'autoconsapevolezza attraverso un faticoso processo di autosservazione e sforzo volontario per uscire dagli schemi e trasformare la propria vita in libertà di essere.

Si parte sempre dall'affrontare l'ombra di se stessi per poi, sostenuti dalle ali (i punti adiacenti l'enneatipo), imboccare la via più difficile, come salmoni controcorrente, che vanno verso la rinascita.

Nella dinamica enneagrammatica totale presente sulla circonferenza, *"è affascinante notare – afferma l'autore - come certi comportamenti automatici di un enneatipo costituiscano per egli stesso una trappola, mentre possono essere fonte di liberazione per un altro. Questo perché è sempre la motivazione sottesa all'azione a dare il valore reale dell'evento stesso"* (p.173). Sappiamo infatti che se la natura è una grande madre riparatrice dell'economia della specie, siamo sempre noi, individualmente, gli artefici dei cambiamenti spirituali che possono migliorarci in consapevolezza, autonomia ed armonia.

Proprio attraverso il cammino delle frecce ogni enneatipo esce dalla paura di fondo che lo condiziona e smonta pezzi della sua corazza che nascondono la bellezza dell'essenza.

Nella parte quarta del testo Giorgetti indossa altre "lenti" ed esamina gli enneatipi suddividendoli in tre triadi che rispondono ciascuna ad una delle seguenti importanti domande: 1. *Come mi posiziono rispetto al mondo?* E vediamo come alcune tipologie mostrano similarità all'attaccamento o adattamento (Tre, Sei, Nove), altre alla frustrazione (Quattro, Uno, Sette) e altre al rifiuto (Cinque, Otto, Due). 2. *Come mi relaziono agli altri?* E abbiamo gli assertivi, i dipendenti e i riluttanti. 3. *Come affronto i problemi?* Con

positività, con competenza, con reattività. Da varie piattaforme d'osservazione, l'Enneagramma permette di rilevare assonanze e dissonanze che pur rispettando l'imprescindibile unicità motivazionale degli esseri umani, li accosta poi in alcuni comportamenti.

Anche i meccanismi di difesa sono, con molta chiarezza, trattati come *polo riequilibrante* fra l'immagine idealizzata di sé e ciò che si evita, allo scopo di ristabilire il conformismo nel quale crediamo di essere a posto.

In definitiva, scopo dello sforzo è la trasformazione armonica di ognuno di noi: se ogni enneatipo "suonasse bene la sua musica" con il proprio strumento, dalla circonferenza enneagrammatica emanerebbe una vera sinfonia.

Trovo quindi molto interessante e completo il percorso espositivo fatto da Luca, avvincente ed entusiasmante per i lettori che vorranno approcciarsi. A te, grazie!